



MAROCCO: TERREMOTO DEL AL HAOUZ

UN ANNO DOPO

UN DISASTRO EPOCALE

Nella notte dell'8 settembre 2023, un violento terremoto di magnitudo 6.8 ha colpito il Marocco centrale, uccidendo le famiglie nel sonno e rase al suolo interi villaggi. Solo 19 minuti dopo, una potente scossa di assestamento colpì i sopravvissuti. Nelle ore e nei giorni successivi, altre centinaia di scosse si sono sentite in tutto il Paese, da Marrakech a Casablanca.

La gente cercava i propri cari tra le macerie delle case in rovina. Le numerose comunità montane isolate dell'Alto Atlante, epicentro del disastro, hanno dovuto affrontare un'angosciosa attesa per ricevere gli aiuti, poiché le strade bloccate, le grandi distanze e le frane hanno ostacolato gli sforzi di salvataggio e soccorso. Nei villaggi, nei paesi e nelle città di tutta la regione, famiglie terrorizzate e traumatizzate hanno trascorso notti dormendo all'aperto, troppo spaventate per cercare rifugio.

Il terremoto più mortale che abbia colpito il Marocco dagli anni '60 e il più potente mai registrato nel Paese: il terremoto del Al Haouz ha lasciato le comunità distrutte ad affrontare un lungo e difficile cammino verso il recupero e la guarigione.



“Dormivo quando il terremoto ha colpito”, dice Fatima, descrivendo il momento terrificante in cui il terremoto ha distrutto la sua casa con dentro lei e sua figlia.

“Il soffitto della stanza è crollato e il muro accanto a me è caduto e sono rimasta intrappolata. Sotto le macerie si vedevano solo le dita di mia figlia, ma per fortuna siamo state salvate.

“Ora stiamo bene, grazie ad Allah e grazie alle persone benevoli che ci hanno aiutato. [Islamic Relief] ci ha fornito cibo, bevande e utensili. Li ringraziamo molto e che Allah li ricompensi”.



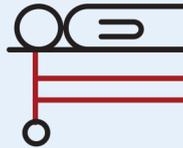
Abderrazzak staff di Islamic Relief Italia osserva le macerie delle case in rovina nel villaggio di Tagadirt, nella provincia di Chichaoua, in Marocco

Nella copertina: un uomo anziano siede circondato dalle macerie ad Al Haouz, in Marocco

VITE E COMUNITA' DISTRUTTE



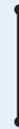
Il terremoto più potente che ha colpito il Marocco negli ultimi 60 anni



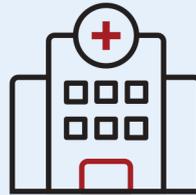
Quasi 3.000 persone morirono e altre migliaia rimasero ferite



Quasi 19.000 case distrutte e altre 60.000 danneggiate



Più di 580 scuole rase al suolo e 5.600 danneggiate



Ospedali e siti storici danneggiati o distrutti



Più di 500.000 persone sfollate



Ha colpito oltre 2,8 milioni di persone, tra cui 100.000 bambini

LA NOSTRA RISPOSTA IMMEDIATA

A poche ore dal disastro, Islamic Relief ha lanciato un appello di oltre 10 milioni di euro per assistere i sopravvissuti. Mentre la nostra incredibile famiglia di sostenitori in tutto il mondo si mobilitava per aiutare, abbiamo inviato una squadra di emergenza in Marocco per sostenere le operazioni di soccorso e valutare come avremmo potuto aiutare al meglio i sopravvissuti.

Nel giro di pochi giorni, abbiamo iniziato a distribuire articoli di sopravvivenza di cui avevano disperatamente bisogno, lavorando con i partner locali dell'Associazione Al Mobadara e At Tawassol.

Nelle dodici settimane successive abbiamo distribuito 2.600 materassi, più di 3.400 coperte e indumenti caldi per aiutare le persone esposte al rigido clima invernale. Gli oltre 2.400 kit igienici che abbiamo fornito hanno contribuito a combattere l'aumento delle malattie trasmesse tramite l'acqua.

Alla fine di dicembre avevamo assistito più di 7.500 persone e nel giro di un anno ne abbiamo raggiunte più di 65.000.



Ghassen Alimi, capo missione di Islamic Relief in Marocco

“I bisogni umanitari qui in Marocco sono stati enormi in seguito al terremoto. Abbiamo dovuto affrontare grandi sfide [nella fornitura di aiuti] a causa della distruzione di importanti infrastrutture e strade, che hanno reso difficile raggiungere le comunità montane.

“Il livello iniziale di assistenza di Islamic Relief comprendeva la distribuzione di scorte di cibo, coperte, materassi e materiali per la pulizia. La fornitura di carovane sanitarie ha svolto un ruolo importante e ha avuto un impatto positivo sulle famiglie colpite dal terremoto.

“Preghiamo Allah swt di garantirci il successo e di benedire tutti voi in questo straordinario lavoro svolto da un team che lavora instancabilmente in Marocco e negli uffici di Islamic Relief in tutto il mondo. Ringraziamo tutti i nostri sostenitori e coloro che hanno contribuito al nostro lavoro tanto necessario”.

Ghassen Alimi, capo missione di Islamic Relief in Marocco

La nostra risposta in numeri

CIRCA 65.500 PERSONE

raggiunte attraverso la nostra ampia risposta



10 progetti
umanitari
completati



3.090 pacchi
alimentari distribuiti
ai sopravvissuti



6.250 materassi
distribuiti



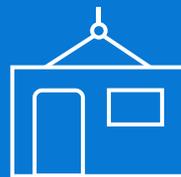
Fornite 7.000
coperte e 200
cuscini



Più di 17.000
kit igienici
distribuiti



Più di 11.650
articoli invernali
distribuiti



20 case prefabbricate
installate e
implementate



2 scuole
prefabbricate
installate e
implementate



2 servizi
igienici
installati



ABBIAMO RAGGIUNTO PIU' DI

120 VILLAGGI

I BISOGNI UMANITARI ATTUALI

Un anno dopo il terremoto del Al Haouz, il popolo del Marocco sta ancora ricostruendo le proprie vite. Il programma di ricostruzione è costoso e complesso e, dato che il Marocco è particolarmente esposto ai disastri naturali, sono necessari maggiori investimenti per rafforzare la resilienza delle comunità. Islamic Relief continua ad aiutare i sopravvissuti a soddisfare i loro bisogni primari più urgenti. Negli ultimi 12 mesi abbiamo identificato e realizzato interventi volti a migliorare la vita delle persone colpite a breve e lungo termine, che includono:

- Riparare, ricostruire e fortificare infrastrutture vitali danneggiate dal terremoto come case, scuole e sistemi di approvvigionamento idrico. Finora abbiamo installato 20 case prefabbricate, due servizi igienico sanitari e due scuole prefabbricate.
- Aiutare le persone a ricostruire i propri mezzi di sussistenza, in modo che possano guadagnarsi da vivere in modo affidabile e provvedere alle proprie famiglie. Gli uffici membri di Islamic Relief si sono già impegnati a sostenere progetti di sostentamento, nonché interventi educativi o sanitari a sostegno dei bambini.
- Fornire sostegno a distanza e sostegno ai bambini orfani, in collaborazione con partner locali.
- Distribuzione di pacchetti di carne Adahi a più di 1.320 persone.
- Progettare interventi di sviluppo per raggiungere un impatto e una sostenibilità a lungo termine.
- Rafforzare la capacità dei partner locali di soddisfare i bisogni delle comunità. Attualmente siamo a un terzo del percorso di un programma di nove sessioni di formazione per lo sviluppo delle competenze per i partner locali.



Un sopravvissuto riceve il kit di sopravvivenza invernale contenente un cappotto, stivali, guanti, biancheria intima termica e altri indumenti caldi

DOVE LAVORIAMO



I NOSTRI PARTNER LOCALI



LA NOSTRA RISPOSTA CONTINUA

Il lavoro di Islamic Relief in Marocco è guidato da due obiettivi:

1. Fornire alle persone in crisi supporto immediato e vitale per soddisfare le loro esigenze e bisogni primari all'indomani del terremoto
2. Collaborare con il governo marocchino negli interventi a lungo termine per sostenere le comunità colpite a riprendersi dal disastro

I danni causati dal terremoto hanno reso più che mai difficile per le persone che vivono in comunità remote accedere a servizi sanitari e igienici vitali.

Islamic Relief ha affrontato questo problema fornendo servizi medici essenziali ed educazione sanitaria nelle comunità colpite attraverso l'implementazione di 27 carovane sanitarie. Gestite da professionisti medici, queste cliniche sanitarie mobili coprono le aree di medicina generale, pediatria, dermatologia, cardiologia e altro ancora. Forniscono anche consigli su argomenti importanti come l'igiene dentale e la salute generale. Finora abbiamo condotto 11 carovane sanitarie, aiutando oltre 3.400 persone.

**PROMUOVERE
L'ACCESSO
ALLA SALUTE E
ALL'IGIENE**

"Estendiamo i nostri sinceri ringraziamenti a Islamic Relief per tutto il sostegno che ci ha fornito, per essere stati al nostro fianco in questa dura prova e per aver fornito aiuti come vestiti per bambini, materiali per l'igiene e la pulizia", afferma Amina, che vive a Ouazguita nella provincia del Al Haouz.

"Li ringraziamo anche per la carovana medica, che è stata l'occasione per offrire controlli medici gratuiti e distribuire farmaci ai residenti".



Amina e i suoi figli ricevono cure mediche da una carovana medica di Islamic Relief

DISTRIBUIRE ARTICOLI DI SOPRAVVIVENZA

Avendo perso così tanto nel disastro, molte famiglie ancora faticano a soddisfare anche i propri bisogni più elementari. Determinata ad alleviare le loro sofferenze, Islamic Relief ha distribuito beni di prima necessità in più di 120 villaggi colpiti dal terremoto ad Al Haouz e Chichaoua.

Collaborando con due enti di beneficenza locali, stiamo fornendo alle famiglie in difficoltà pacchi alimentari e articoli essenziali per l'igiene, come il sapone, per aiutare a prevenire la diffusione di malattie.

Abbiamo inoltre fornito più di 17.000 kit igienici, nonché articoli per la sopravvivenza invernale come cappotti, stivali e cappelli, di cui finora hanno beneficiato più di 11.600 bambini.

Una donna ritira un kit di sopravvivenza distribuito dai partner di Islamic Relief

FORNIRE RIPARO E ACQUA SICURI ALLE FAMIGLIE

Il terremoto ha distrutto quasi 19.000 case. Un anno dopo, alcune famiglie non sono state in grado di ricostruirle e vivono ancora in rifugi e tende di fortuna che offrono poca protezione dagli intemperie. Per fornire alle famiglie sfollate luoghi sicuri e dignitosi in cui vivere, Islamic Relief sta costruendo più di 300 nuove case che garantiranno protezione e privacy alle famiglie.

Le strutture igienico-sanitarie sono state tra le infrastrutture critiche danneggiate dal terremoto, aumentando il rischio di epidemie, quindi abbiamo installato docce e latrine nelle unità abitative che abbiamo fornito.

Islamic Relief ha anche lanciato un progetto di fornitura idrica che cercherà di fornire pompe idriche e pannelli solari ai villaggi che hanno un disperato bisogno di acqua, a beneficio di più di 1.000 persone.



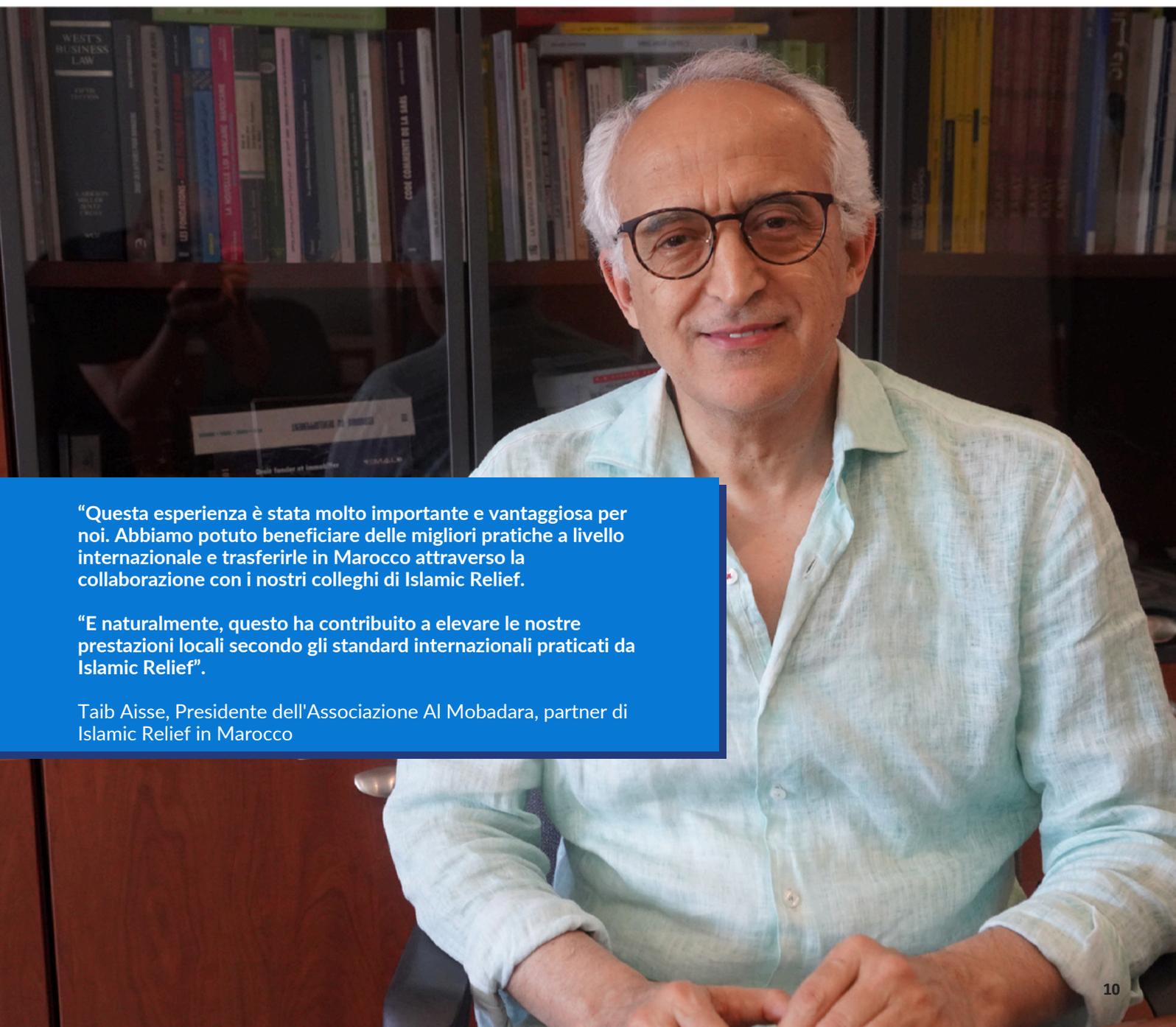
“Questa casa ci ha portato una grande gioia. È arrivata al momento giusto. Dormivamo in tende esposte al freddo e al sole. Ha piovuto e l'acqua è entrata da sotto. Abbiamo sofferto molto. Che Allah vi ricompensi con il bene. Ci avete salvati con questa casa.

Dopo che la loro casa fu distrutta durante il terremoto, Ibrahim e la sua famiglia hanno vissuto in tende improvvisate finché non si sono trasferiti in una casa prefabbricata installata da Islamic Relief

ALIMENTARE LO SVILUPPO LOCALE

Quando si verificano catastrofi, gli enti di beneficenza locali e le organizzazioni della società civile sono spesso tra i primi a rispondere. Profondamente radicati nelle comunità che servono; hanno una profonda comprensione dei bisogni locali che li rende partner strategici per le iniziative di sviluppo.

Comprendendo questo aspetto, il lavoro di Islamic Relief include il sostegno ai partner locali per aumentare la loro capacità di rispondere alle emergenze e contribuire allo sviluppo della comunità. In Marocco, abbiamo lavorato con due partner locali per sviluppare le loro competenze in importanti aree come la progettazione dei progetti, la finanza, la logistica, il reporting e la valutazione.



“Questa esperienza è stata molto importante e vantaggiosa per noi. Abbiamo potuto beneficiare delle migliori pratiche a livello internazionale e trasferirle in Marocco attraverso la collaborazione con i nostri colleghi di Islamic Relief.

“E naturalmente, questo ha contribuito a elevare le nostre prestazioni locali secondo gli standard internazionali praticati da Islamic Relief”.

Taib Aisse, Presidente dell'Associazione Al Mobadara, partner di Islamic Relief in Marocco



Via Ludovico d'Aragona, 10
20132 Milano
islamicrelief.it
info@islamic-relief.it
02 899 505 77

CF: 97325770150

